



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

UFFICIO SOGGETTO AGGREGATORE

OGGETTO: ID.4708 - COMUNE DI ARENZANO GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER QUATTRO ANNI SCOLASTICI DA SETTEMBRE 2026 A LUGLIO 2030

SEGGIO di GARA

VERBALE SEDUTA

L'anno 2026 il giorno 15 del mese di luglio alle ore 12:00 presso l'Ufficio Soggetto Aggregatore della Stazione Unica Appaltante, al quinto piano del palazzo sede della Città Metropolitana di Genova, Piazzale Mazzini 2, si riunisce il Seggio di Gara in seduta riservata per la valutazione della documentazione richiesta a seguito delle dichiarazioni presentate dal legale rappresentate dell'operatore economico Camst Soc.coop arl

Il Seggio di Gara è così composto:

- Norma Tombesi, in qualità di Presidente, Dirigente del Servizio Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Genova;
- Stefano Semorile e Laura D'Ali, in qualità di testimoni - dipendenti della Città Metropolitana di Genova assegnati al Servizio Stazione Unica Appaltante.

A seguito della richiesta tramite PAD, in data odierna, di ulteriore documentazione relativamente:

- alla copia dell'atto di opposizione al decreto penale di condanna in data 12 settembre 2025 ed eventuali provvedimenti emessi e di copia dell'istanza di archiviazione presentata in data 21 novembre 2025 ed eventuali ulteriori atti o documenti pervenuti;
- con riferimento al contratto NR 4802412 del 22/11/2024 per servizio di somministrazione pasti con consegna a domicilio e distribuzione al consumo, alla documentazione di riscontro alla PEC del 22 maggio 2025 in contestazione alla richiesta di annullamento in autotutela da parte dello Stabilimento militare ripristini e recuperi del munizionamento di Noceto;

risulta tempestivamente pervenuta la documentazione richiesta ed in particolare:

- con riferimento al decreto penale di condanna per la fattispecie contestata ex art. 20 comma 1, D. Lgs. 139/2006 (rinnovo periodico della conformità antincendio) risulta presentata:
 - copia del decreto penale di condanna del GIP
 - copia della dichiarazione di opposizione al decreto penale di condanna ai sensi dell'art.461 c.p.p.
 - copia della citazione a giudizio disposta dal Tribunale ai sensi degli artt. 552 - 557 C.p.p. all'udienza del 16/04/2026 a seguito dell'opposizione al decreto penale di condanna.



Il procedimento risulta ancora in corso con prossima udienza fissata il 7 settembre 2026 per escussione del teste;

- con riferimento alla fattispecie contestata ex art. 5, comma 1, lett. d), L. 283/1962 (in materia igienico-sanitaria) è pervenuta copia della memoria del difensore dell'indagato con richiesta di archiviazione per essere il fatto estinto in via amministrativa per adempimento della prescrizione e relativa corresponsione della somma prevista. La memoria difensiva rappresenta che, a fronte della contestata violazione ai sensi dell'art. 5 della L.283/62, la ASL di Bologna, "*considerata esaurita la condotta del reato e l'effettiva rimozione di conseguenze pericolose per la salute*", ha ammesso il pagamento previsto dall'art.12 quater della medesima legge consentendo la definizione in via amministrativa. Sull'istanza non risulta ancora pronunciamento da parte del PM;
- in merito alla comunicazione di risoluzione per inadempimento al contratto NR 4802412 del 22/11/2024 da parte del Ministero della Difesa- Agenzia Industrie Difesa, Stabilimento Militare Ripristini e Recupero del Munizionamento e alla risposta di contestazione della Camst via PEC del 22 maggio 2025, l'operatore ha illustrato le fasi successive della controversia, in particolare la Camst non avendo avuto riscontro alla contestazione fatta ha notificato all'Ente contraente, in data 23 giugno 2025, un invito alla negoziazione assistita obbligatoria ex art. 2 e ss. D.L. 132/2014. Non avendo ottenuto riscontro all'invito in data 8/10/2025 ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Bologna, l'Agenzia Industrie Difesa per risarcimento danni per la risoluzione contrattuale. La parte convenuta si è costituita tramite l'Avvocatura, all'udienza di rito, in data 26 aprile 2026, le parti hanno chiesto un rinvio per espletare un tentativo di conciliazione, che è stato concesso fissandone la data al 15 settembre 2026. La causa civile promossa dalla Camst relativa alla richiesta di risarcimento danni per conseguente illegittima risoluzione contrattuale risulta pendente in primo grado.

Il seggio di gara:

- rilevata la condotta dichiarativa trasparente dell'operatore e la tempestività del riscontro alla richiesta di integrazione documentale;
- preso atto della documentazione prodotta, dalla quale risulta che le fattispecie oggetto di integrazione e valutazione risultano tutt'ora *sub iudice* e, pertanto, non definitivamente accertate;
- considerato che le fattispecie indicate non si configurano in cause di esclusione ai sensi dell'art. 95 del Codice in quanto non sussistono gravi infrazioni debitamente accertate o illeciti professionali gravi da rendere dubbia l'integrità e affidabilità dell'operatore;

ritiene di non disporre degli elementi necessari a statuire l'inaffidabilità dell'operatore economico e che non ricorrano, allo stato attuale, motivi di esclusione ai sensi degli artt. 95 e 98 del Codice.

Si procede, pertanto, allo scioglimento delle riserve relativamente all'ammissione dell'operatore economico Camst Soc.coop arl.

Alle ore 12:30 si dichiara chiusa la seduta.



Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente

F.to Norma Tombesi

Testimoni

F.to Stefano Semorile

F.to Laura D'Alì